



C.G.I.L.



C.I.S.L.



U.I.L. F.P.L.



S.A.Di.R.S.

Rappresentanze sindacali unitarie Rappresentanze sindacali aziendali

Ente acque della Sardegna

Cagliari, 11 dicembre 2012

Ai dipendenti dell'Ente acque della Sardegna

EPPUR *qualcosa* SI MUOVE **.... MA NON BASTA!**

Cari colleghi,

sembra che le azioni di questi mesi comincino a produrre qualche apprezzabile ma non sufficiente risultato.

Avrete certamente tutti ricevuto la comunicazione da parte della Presidenza, con la quale veniamo informati che il giudice ha finalmente disposto il pignoramento dei circa 2 milioni di euro da Abbanoa anticipando, su iniziativa dell'avvocato dell'Ente, la decisione inizialmente rimandata al 5 gennaio.

Con la stessa mail siamo stati informati che dall'assessorato dei Lavori Pubblici sono anche pervenuti, finalmente, le somme DOVUTE all'ENTE come rimborso, per circa 1,1 M€.

Diamo ancora volta atto all'Amministrazione, nelle persone del Commissario e del Direttore generale, di aver agito in modo responsabile, legittimo e accurato per la tutela degli interessi dell'Ente, ovvero per la salvaguardia dell'operatività di questa amministrazione e per la tutela delle nostre retribuzioni.

Vogliamo anche sottolineare, in questa sede, il ruolo altrettanto responsabile del sindacato, che unitamente alle segreterie regionali, ha sempre incoraggiato la nostra Amministrazione ad agire a tutela dell'Ente e dei suoi lavoratori.

Le azioni sin qui condotte, nei tavoli cui siamo stati chiamati, ci hanno sempre visti attenti a formulare le nostre richieste nel pieno rispetto delle norme e dei nostri interlocutori.

Tuttavia, i due contributi che abbiamo ottenuto, anche se consentiranno di pagare gli stipendi di dicembre e la tredicesima, **NON RISOLVONO IL PROBLEMA DELLA GRAVE SITUAZIONE FINANZIARIA DI ENAS.**

Infatti, Abbanoa continua a non pagare la fornitura corrente, nessun passo ha compiuto per saldare il debito pregresso ed anche il CACIP ha iniziato di recente a non pagare le ultime fatture.

La situazione di cassa dell'Ente è quindi destinata a peggiorare a brevissima scadenza, con il risultato che, per quanto riguarda noi lavoratori, di mese in mese non sapremo se percepiremo lo stipendio.

Se a questo si aggiunge che Enas, in ogni caso, senza quegli introiti non è in grado di assicurare la continuità del suo servizio ne' di programmare alcunché, si capisce che i motivi dello stato di agitazione del personale dell'Ente sussistono tutti.

Occorre anche sottolineare che le somme entrate nei conti dell'Ente ieri, sono soldi NOSTRI, ottenuti per via giudiziaria, i primi, e per via delle azioni condotte dai Sindacati e dall'amministrazione, i secondi.

Per quanto riguarda gli aspetti positivi, l'altro è costituito dall'inserimento, nella proposta di Legge n. 459/2012 relativo a "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali", in questi giorni all'esame del Consiglio regionale, della norma per l'attivazione del Fondo di garanzia di cui all'art. 3 della LR n. 16/2012.

Per il resto, siamo costretti a mantenere tutte le preoccupazioni già espresse, con riferimento a:

- nessuna proposta di contributo straordinario per i debiti contratti da Enas in questi mesi di assenza di entrate;
- nessun segnale per un incremento a regime del contributo "ordinario", a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale.

Ugualmente molto importante è, inoltre, la definitiva conclusione della vertenza con Enel per l'acquisizione all'Enas, in quanto Ente della Regione, delle centrali idroelettriche Tirso 1 e Tirso 2.

Per tutto quanto premesso, considerato che restano purtroppo indefiniti nodi cruciali per il futuro e la stabilità economica dell'Ente e dei lavoratori, preso atto che non sono stati ancora definiti dalla Giunta regionale gli interventi strutturali per affrontare in modo organico i problemi di liquidità dell'ENAS, queste RSU e sigle sindacali aziendali, di concerto con le OO.SS. Regionali, INVITANDO L'AMMINISTRAZIONE A PROCEDERE CON LO STESSO SENSO DI RESPONSABILITA' E CON ALTRETTANTA DETERMINAZIONE PER OTTENERE IL PAGAMENTO DELLE FORNITURE IDRICHE DELL'ANNO IN CORSO E PER IL RECUPERO FORZOSO DI TUTTI I CREDITI CONSOLIDATI VANTATI VERSO TUTTI I CREDITORI, perdurando le condizioni che potrebbero determinare il blocco delle attività dell'Ente e quindi anche il mancato pagamento degli stipendi dei primi mesi del 2013, comunicano che

E' CONFERMATO LO SCIOPERO

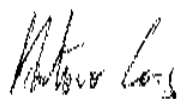
di tutti i lavoratori dell'Ente acque della Sardegna

per l'intera giornata lavorativa del 14 dicembre 2012.

Le OO.SS. scriventi sottolineano l'importanza che TUTTI i lavoratori dell'Ente aderiscano allo sciopero secondo le forme che vi comunicheremo nei prossimi giorni.

LE SEGRETERIE REGIONALI

CGIL - FP
Antonio Cois



CISL - FP
Renato Sirigu



UIL - FPL
Giampaolo Spanu



S.A.Di.R.S. - UGL
Luciano Melis

